Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2017, il giorno ventuno Giugno, alle ore 12:30 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

ATTO N.125 - I.P. 1579/2017 - Tit./Fasc./Anno 1.8.1.0.0.0/2/2017

SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI E INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA U.O. SOCIETA'

Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A.: Budget 2017.

Oggetto: Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A.: Budget 2017.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione

- 1) Condivide, per le ragioni indicate in motivazione, la proposta di Budget 2017 di Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A., comprensiva della relazione illustrativa, avanzata dal Consiglio di Amministrazione, allegata (sub 1) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, esprimendo voto favorevole all'Assemblea Ordinaria dei soci, all'uopo convocata, in prima convocazione, per il 21 giugno p.v., ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 23 giugno p.v..
- Prende atto della programmazione delle attività, presentata dal Consiglio di Amministrazione per l'arco temporale 2017-2019, allegato (sub 2) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, considerando tuttavia la prevista dismissione della società nell'orizzonte temporale indicato dalla normativa.

Motivazione

La Città Metropolitana di Bologna è socio di Finanziaria Metropolitana S.p.A. a cui partecipa con 985 azioni pari al 32,83% del capitale sociale attualmente fissato in Euro 1.800.000,00.

Preliminarmente si rileva che la Città metropolitana non ha confermato il mantenimento della partecipazione in Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. nel Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, definito con Atto Sindacale di cui al PG. 94129/2015 e approvato dal Consiglio metropolitano con delibera n. 44 del 20/07/2015 ai sensi dell'art. 1, comma 611 e segg. della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015), analogamente a tutti gli altri Enti soci, e, che, su indicazione dei rispettivi vertici politici, si è aperto un tavolo tecnico di confronto tra tutti gli Enti soci medesimi per un percorso condiviso di dismissione che non pregiudichi l'attività in corso a favore dei soci stessi.

Inoltre si rileva che la società Finanziaria Bologna Metropolitana gestisce la centrale elettrotermofrigorifera del quartiere fieristico, di proprietà della comunione degli utenti, in forza di un contratto con scadenza il 31 dicembre 2020 e si evidenzia che, a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016" Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", per sanare il problema del fatturato della centrale eccedente il limite del 20%, come previsto dall'art. 16, comma 5, del citato decreto, i soci hanno richiesto di procedere ad una valutazione del ramo d'azienda "gestione centrale" in vista di una cessione dello stesso e di una riorganizzazione della società. L'assemblea del 31 gennaio u.s. ha successivamente adeguato lo statuto della società al Testo Unico citato, anche in attuazione della delibera di Consiglio metropolitano n. 1 del 25/01/2017, prevedendo in particolare il limite di fatturato dell'80% a favore dei soci, con esclusione dall'oggetto sociale della gestione della centrale elettrotermofrigorifera mentre l'assemblea del 25 maggio u.s. ha autorizzato la cessione del ramo d'azienda della centrale e degli asset connessi, a seguito di un accordo con la società BolognaFiere; conseguentemente l'assemblea ha anche deliberato di revocare la procedura in corso posta in essere mediante richiesta di manifestazione di interesse, al fine di ottemperare a quanto richiesto dall'art. 16 del D.Lgs. 175/2016, oltre che alla recente modifica statutaria.

Si richiamano l'art. 16 dello statuto nonché l'art. 4 della Convenzione Quadro sottoscritta dai soci, secondo cui in sede di assemblea di bilancio, su proposta del C.d.A., i Soci definiscono l'organica programmazione delle attività della società, gli obiettivi, le linee di intervento e le verifiche della loro attuazione relativamente ad uno o più esercizi sociali, in relazione alle esigenze manifestate dai singoli soci in merito all'utilizzo della società. Il Consiglio di Amministrazione ha fatto pervenire

una proposta di budget per l'esercizio 2017, comprensiva della relazione illustrativa, raffrontata ai risultati consuntivi dei due esercizi precedenti, e la programmazione delle attività 2017 - 2019, rispettivamente allegate sub 1) e sub 2) al presente atto quali parti integranti e sostanziali, in vista dell'Assemblea fissata per il prossimo 21 giugno in prima convocazione e, occorrendo, in data 23 in seconda convocazione. Il Consiglio di Amministrazione ha contestualmente inviato ai soci anche una relazione sulla gestione del personale, in ottemperanza agli adempimenti previsti dagli indirizzi espressi dal socio Comune di Bologna, ovvero dal Consiglio Comunale in materia di personale delle società partecipate, approvati con Deliberazione PG. n.184745/2015 del 29 luglio 2015, condivisi e comunicati anche al socio Città metropolitana nonché una relazione circa la sostenibilità dell'assunzione di una unità di personale con contratto interinale per parte dell'esercizio 2017, entrambe in atti al PG n. 37067/2017.

Si dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha ricordato ai soci che la formulazione di un budget, per una società in house come Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A., è condizionata da tre fondamentali fattori:

- a) la società può lavorare solo per i suoi soci e solo da essi può ricevere attività remunerate; attualmente, ad eccezione del socio Città metropolitana, tutti gli altri 4 soci hanno convenzioni in essere con la società;
- i tempi di decisione e di attuazione dei soci che si riflettono direttamente sui tempi di esecuzione delle attività della società - risentono sia delle difficoltà economiche degli enti pubblici, in costante aumento, sia delle tempistiche e procedure decisionali dei medesimi;
- c) oltre alle attività pianificate, spesso sorgono durante l'anno nuove necessità e richieste in situazioni oggi sempre più caratterizzate da urgenze e termini ristretti da rispettare.

Tali aspetti, dichiara la società, rendono assai complesso definire non solo la stima delle attività in portafoglio ma anche la stessa evoluzione temporale delle medesime. Si dà pertanto atto che la proposta di budget è stata formulata sulla base dei dati ed elementi oggi certi o ragionevolmente ipotizzabili, basandosi sulle convenzioni in essere e su quelle, come nel caso del Data Center ECMWF, di imminente stipulazione.

Dall'esame della documentazione pervenuta dalla società, si rileva che l'esercizio 2016 ha chiuso con un utile di circa Euro 52.000,00, a fronte di una previsione di budget di Euro 50.00,00 e di un utile di Euro 15.457,00 dell'esercizio 2015. La società ha proseguito nel 2016 nello svolgimento delle diverse attività finalizzate alla realizzazione di numerosi e qualificati interventi a favore dei soci, soprattutto nei confronti dei soci Regione Emilia Romagna e Università degli studi di Bologna, svolte nell'ambito urbano di Bologna e nelle Province interessate dal sisma del 2012, impiegando, nelle varie attività tecniche di supporto, il proprio personale dipendente, con alcune collaborazioni esterne affidate nel rispetto della vigente normativa sui contratti pubblici, per integrare il proprio organico, con competenze tecniche specialistiche o per supportare il personale interno già totalmente assorbito da altre attività in corso, vista anche la riduzione di organico verificatesi.

Con riferimento alla proposta di budget 2017 è opportuno rilevare che la stessa tiene conto che è stata deliberata dai soci la cessione dell'attività della centrale elettrotermofrigorifera in tempi brevi, indicativamente entro il 30 giugno 2017 e pertanto gli elementi economici relativi sono stati considerati soltanto fino a tale data e che l'introito derivante dalla cessione del ramo di azienda e degli atri asset connessi sia pari al valore definito nell'ipotesi di accordo con BolognaFiere.

La relativa proposta di budget 2017 presenta un utile di esercizio prima delle imposte di Euro 635.469,00. Tale risultato non è pertanto paragonabile a quello degli ultimi esercizi per le circostanze particolari che lo contraddistinguono e nel quale non vengono considerati eventuali movimenti dei fondi (accantonamenti e utilizzi), né l'incidenza delle imposte correnti, anticipate e differite.

Sotto l'aspetto economico si rileva che la proposta di budget contiene l'illustrazione dei ricavi e dei costi divisi per commessa in cui emerge:

- una significativa diminuzione del valore della produzione (in quanto verrà a mancare il fatturato della Centrale relativo al secondo semestre) che è pari a Euro 6.687.372,00, a fronte di Euro 12.249.000,00 del 2016, che risulta composto per Euro 5.285.372,00 da commesse da parte dei soci, comprensiva dei ricavi della gestione della centrale elettrotermofrigorifera fino al 30/06, per Euro 362.000,00 relativi alla gestione degli impianti fotovoltaici, a cui si aggiunge il ricavo per la cessione della centrale e degli asset connessi per Euro 1.040.00,00, sulla base della proposta economica definitiva di BolognaFiere. Si dà atto che il ricavo che si attende dalla cessione del ramo d'azienda della centrale e degli asset connessi consentirà di bilanciare il margine negativo che caratterizza i servizi di ingegneria e in particolare alcune convenzioni pregresse;
- una altrettanto significativa diminuzione dei costi di produzione, che sono pari a Euro 6.061.903,00 a fronte di Euro 12.155.000,00 del 2016. In particolare si rilevano costi per prestazioni di servizi relativi all'attività caratteristica per Euro 3.786.095,00, comprensivi di quelli per la gestione della centrale elettrotermofrigorifera stimati fino al 30/06, forfettariamente, come per i ricavi, la metà del costo del 2016, per un totale di Euro 1.525.000,00 e dei costi per servizi diversi (assicurazioni, oneri per gli organi sociali, consulenze, spese postali, telefoniche ecc) stimati per Euro 310.000,00. Con riguardo al personale, a seguito delle cessazioni intervenute nel 2016 e previste nel 2017, il costo complessivo si è ridotto, passando da Euro 1.979.000,00 del 2016 a Euro 1.848.000,00 per il corrente anno. Si segnala che nel complesso si è avuta una riduzione del numero dei dipendenti dai 26 del 2014 ai 21 attuali, che diventeranno 20 entro breve. Il totale attuale dei dipendenti è costituito da n. 5 dirigenti e da n. 16 quadri ed impiegati. La società dichiara l'esigenza di un' unica risorsa assolutamente necessaria nel 2017 per far fronte alle attività legate al Tecnopolo e al Data Center, da utilizzare attraverso un contratto di fornitura di lavoro temporaneo (c.d. lavoro interinale) da instaurare con un'agenzia a ciò autorizzata, come già rilevato. Per tale rapporto, da attivare al momento della concreta necessità, è stata ipotizzata una durata complessiva di circa 6 mesi, con un inquadramento al 2° livello della 3^ area professionale del CCNL, e per un costo complessivo nel periodo stimato in Euro 27.223,00, compreso nei costi per servizi. Per quanto concerne tutte le eventuali ulteriori necessità, quali gli ingegneri impiantisti, di cui la società non ha più disponibilità, a causa delle dimissioni del personale recentemente verificatesi, verranno individuati, al bisogno, professionisti esterni, tramite le procedure previste dal codice degli appalti. Si rileva che nella predisposizione del budget sono stati considerati tutti i costi relativi alle risorse esterne ritenute necessarie, comprendenti sia il lavoro interinale, sia i professionisti esterni. In particolare si evidenzia che la convenzione relativa al Data Center, in corso di predisposizione con la Regione Emilia Romagna, consentirà la copertura di tutti i costi interni ed esterni relativi, tra cui l'utilizzo del personale interinale, come contenuto nel prospetto di budget, con rilevazione di un limitato margine positivo. Gli altri costi per spese generali sono stimabili in Euro 390.000,00 oltre Euro 38.207,00 per eventuali imprevisti. Si rileva inoltre una previsione di saldo della gestione finanziaria positiva per 10 mila Euro. Conseguentemente si registra un valore operativo positivo pari a Euro 625.469.00.

Si prende atto di quanto manifestato dalla società in tema di assunzione di personale che, compatibilmente con lo status di società in dismissione, deve essere effettuata sempre nella misura strettamente necessaria per far fronte alle esigenze impellenti della società, assicurando e monitorando sempre e in ogni caso le necessarie coperture dei relativi costi per garantire l'equilibrio di bilancio. La società dovrà inoltre tenere conto della previsione dell'art. 25 del più volte citato Testo Unico in tema di divieto di assunzione a tempo indeterminato fino al 30/06/2018, astenendosi pertanto da qualsiasi trasformazione del rapporto di lavoro in tempo indeterminato e dall'adottare qualsiasi provvedimento che ne crei i presupposti.

Per quanto sopra esposto, si dà pertanto atto che il risultato positivo per l'esercizio 2017 deriva in massima parte dalla gestione della centrale, ipotizzata per i primi 6 mesi del 2017, nonché dal

ricavo straordinario generato dalla vendita del ramo d'azienda ad esso relativo. Contribuiscono inoltre alla sostenibilità del budget 2017 l'attività legata alla gestione dell'impianto fotovoltaico, anch'essa attività non più compresa nell'oggetto sociale a seguito delle intervenute modifiche statutarie e, in misura marginale, la nuova commessa della Regione Emilia Romagna relativa alla costruzione del Data Center che presenta un equilibrio fra costi e ricavi, con la precisazione che la maggior parte dei ricavi considerati a budget per il Data Center medesimo sono relativi ad attività ancora da convenzionare con la Regione mentre si rileva un margine complessivamente negativo in relazione agli altri servizi tecnici svolti per conto dei soci.

Si rileva inoltre che la società, nella relazione sulla programmazione delle attività, evidenzia per il futuro, a seguito della cessione della centrale elettrotermofrigorifera, importanti ripercussioni sull'equilibrio economico della società, vista la consistenza del fatturato connesso a tale gestione che dall'esercizio 2018 verrà meno, rendendo così necessaria una puntuale analisi delle condizioni economiche delle convenzioni oltre che un attento monitoraggio in itinere, al fine di rispettare le previsioni della Convenzione Quadro sottoscritta tra i soci e l'economicità della gestione aziendale.

Con riferimento alla programmazione delle attività della società 2017 - 2019, di cui si prende atto, per il 2017 si segnala che nella relazione illustrativa di budget non vi sono attività in corso di svolgimento o nuove attività a favore della Città Metropolitana di Bologna ma la programmazione riguarda tutti gli altri soci e, anche in questo esercizio, in particolare l'Università degli Studi di Bologna e la Regione Emilia Romagna.

Si fa inoltre presente che nonostante tutti i soci abbiano deliberato la dismissione della società, con ipotesi di liquidazione futura della stessa, a seguito dell'assegnazione a Bologna della sede per ospitare il Data Center del Centro Europeo per le previsioni metereologiche a medio termine ECMWF, verranno affidate alla società FBM da parte della Regione Emilia Romagna ulteriori impegnativi incarichi con la stipula di nuove convenzioni relative al Tecnopolo e al Data Center, che hanno un orizzonte temporale eccedente la data del 30 settembre 2018.

Pur comprendendo l'importanza e il rilevante interesse per la Città di Bologna di essere stata scelta quale sede del Data Center, che indubbiamente rappresenta una grande opportunità che deve essere sostenuta, occorre comunque evidenziare che la Città metropolitana, come del resto gli altri soci, debbono procedere, ai sensi dell'art. 24 del citato Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, ad effettuare una revisione straordinaria delle partecipazioni detenute direttamente e indirettamente il cui termine originario, previsto per il 23 marzo 2017, dovrebbe risultare al 30 settembre p.v. dal decreto correttivo in corso di approvazione e sono tenuti ad osservare il limite temporale dettato dal comma 4 del medesimo articolo e quindi prevedere entro un anno dalla predetta revisione straordinaria la realizzazione della concreta dismissione della società; ciò anche in coerenza con la Deliberazione n. 31 del 28/02/2017 della Corte dei Conti sezione di controllo Emilia Romagna - in merito alla relazione 2016 sui risultati del Piano di razionalizzazione delle Società partecipate dalla Città metropolitana, che ha ricordato l'applicazione del predetto art. 24 con riferimento proprio alla società Finanziaria Bologna Metropolitana. A tal proposito si precisa che nell'ultima assemblea del 25 maggio u.s. sono emerse quale vie percorribili per la dismissione l'ipotesi di una cessione del rimanente ramo d'azienda - afferente ai servizi tecnici - in una newco regionale, nella quale confluiranno i rami d'azienda di due società regionali, nell'ambito di un procedimento che dovrebbe concludersi entro il corrente esercizio o al più tardi entro la prima metà del 2018, ovvero la conduzione verso il termine dei progetti in corso in una società posta in liquidazione, nel rispetto dell'orizzonte temporale previsto dall'art. 24 del citato Testo Unico.

Si attende pertanto una formale comunicazione della Regione o della società in ordine al concreto percorso di dismissione da intraprendere nell'interesse della società medesima e dei soci, anche in vista della predisposizione da parte dell'Ente della revisione straordinaria sopra citata.

Per quanto sopra esposto, si ritiene di condividere la proposta di budget 2017 della società, che presenta una situazione di equilibrio economico, esprimendo voto favorevole nell'Assemblea

Ordinaria dei soci, all'uopo convocata per il 21 giugno e, all'occorrenza il 23 giugno p.v. e di prendere atto della programmazione delle attività, presentata dal Consiglio di Amministrazione per l'arco temporale 2017-2019, considerando tuttavia la prevista dismissione della società nell'orizzonte temporale indicato dalla normativa.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il consiglio metropolitano e la conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana prevede all'articolo 33¹, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto su proposta Consigliere delegato Giampiero Veronesi.

Il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico - finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Si è espressa favorevolmente, acquisendo in atti il relativo parere, la Responsabile dell'U.O. Società, in relazione alla regolarità tecnica.

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

sub 1) budget 2017

sub 2) programmazione delle attività 2017-2019

Il Sindaco Metropolitano VIRGINIO MEROLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

¹ L'articolo 33 dello Statuto prevede che: *omissis*

^{2.} Il Sindaco metropolitano: omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana; omissis

Finanziaria Bologna Metropolitana spa

CONSUNTIVI 2015 - 2016 E BUDGET 2017

GIUGNO 2017

importi in migliaia di euro

	importi in migliaia di euro			
	2015	2016	2017	
	consuntivo	consuntivo	budget	
A) Valore della produzione				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.984	11.702	5.365	
Altri ricavi e proventi	400	547	1.322	
Totale A): valore della produzione	7.384	12.249	6.687	
B) Costi della produzione				
Per servizi	4.555	9.680	3.786	
Per il personale	2.154	1.979	1.848	
Ammortamenti e svalutazioni	304	191	191	
Oneri diversi di gestione e accantonamenti	349	305	237	
Totale B): costi della produzione	7.362	12.155	6.062	
Differenza tra valore e costi produz.(A-B)	22	94	625	
C) Proventi e oneri finanziari				
Proventi finanziari	100	82	30	
Oneri finanziari	0	0		
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-48	-56	-20	
Totale C D) : proventi e oneri finanziari	52	26	10	
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	74	120	635	
Imposte sul reddito dell'esercizio	59	68	0	
Risultato dell'esercizio	15	52	635	

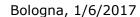
NOTA: I costi ed i ricavi 2016 comprendono quelli relativi ai lavori di rinnovo degli impianti della centrale effettuati per conto della Comunione Utenti

Budget 2017

importi espressi in euro

	CONTO ECONOMICO	Centrale 30/6	Servizi	Fotovoltaico	Data Center	Totale
<u>A</u>)	Valore della produzione					
	Ricavi delle vendite e delle prestazioni:	1.825.000	1.712.000	80.000	1.748.372	5.365.372
	a) Proventi da prestazioni di servizi	1.825.000	1.712.000		1.748.372	5.285.372
	b) Vendita energia prodotta da impianti fotovoltaici	0		80.000		80.000
3	Variazioni dei servizi in corso di esecuzione					0
5	Altri ricavi e proventi	1.040.000	0	282.000		1.322.000
	a) altri ricavi e proventi	1.040.000	0			1.040.000
	b) contributi in conto esercizio		0	282.000		282.000
	Totale A): valore della produzione	2.865.000	1.712.000	362.000	1.748.372	6.687.372
B)	Costi della produzione					
6	Per materiali di consumo	1.267	10.452	56	5.225	17.000
7	Per servizi:	1.566.815	607.884	80.964	1.530.432	3.786.095
	a) relativi all'attività caratteristica	1.525.000	355.000	80.000	1.516.095	3.476.095
	b) diversi	41.815	252.884	964	14.337	310.000
8	Per godimento di beni di terzi	5.077	44.403	224	22.278	71.982
9	Per il personale:	130.044	1.654.069	5.749	58.137	1.848.000
	a) stipendi personale diretto	95.000	1.210.864	4.200	39.936	1.350.000
	b) stipendi personale indiretto	34.481	439.499	1.524	14.495	490.000
	e) altri costi	563	3.706	25	3.706	8.000
10	Ammortamenti e svalutazioni:	2.911	8.561	170.713	8.569	190.755
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	317	2.075	14	2.084	4.490
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.594	6.486	170.699	6.485	186.265
	d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante					0
13	Altri accantonamenti:	0	21.676	0	16.531	38.207
	per imprevisti		21.676		16.531	38.207
14	Oneri diversi di gestione	7.741	67.619	342	34.162	109.864
	Totale B): costi della produzione	1.713.855	2.414.665	258.049	1.675.334	6.061.903
	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	1.151.145	-702.665	103.951	73.038	625.469
C)	Proventi e oneri finanziari					
16	Proventi finanziari:	0	30.000			30.000
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	30.000			30.000
	d) altri		0			0
17	Interessi passivi e altri oneri finanziari					
	Totale C): proventi e oneri finanziari	0	30.000	0		30.000
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	-20.000	0		-20.000
	Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	1.151.145	-692.665	103.951	73.038	635.469
20	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite					
	e anticipate:					0
	a) imposte correnti d'esercizio					0
	b) imposte anticipate					
21	Utile dell'esercizio	1.151.145	-692.665	103.951	73.038	635.469

Dettaglio costi e ricavi Data Center						
	Ricavi	Costi esterni				
Coordinamento progett. esecutiva e contratto GMP	1.029.872	964.872				
Contratto GMP già in essere	498.500	450.000				
Bando gara validatori	100.000	18.000				
Preparazione bando gara e supporto al RUP	120.000	56.000				
Totale ricavi	1.748.372	1.488.872				
Totale costi esterni	1.488.872					
Lavoro interinale per bando gara e validatori	27.223					
Totale costi diretti	1.516.095					
Costo personale diretto	39.936					
Costo personale indiretto	14.495					
Spese varie dipendenti	3.706					
Totale costo personale	58.137					
Quota costi diversi e spese generali	84.571]				
Accantonamenti per eventuali imprevisti	16.531					
Risultato	73.038]				





Relazione illustrativa del budget dell'esercizio 2017

1. INTRODUZIONE - PREMESSE METODOLOGICHE

Si ricorda che la formulazione di un budget, per una società in house come Finanziaria Bologna Metropolitana, è condizionata da tre fondamentali fattori:

- a. La società può lavorare solo per i suoi 5 soci, e solo da essi può ricevere incarichi e svolgere attività remunerate; attualmente sono 4 i soci che hanno convenzioni in essere con la società.
- b. I tempi di decisione e di attuazione dei Soci che si riflettono direttamente sui tempi di esecuzione delle attività della società - risentono sia delle difficoltà economiche degli enti pubblici, in costante aumento, sia delle tempistiche e procedure decisionali dei medesimi.
- c. Oltre alle attività pianificate, spesso sorgono durante l'anno nuove necessità e richieste in situazioni oggi sempre più caratterizzate da urgenze e termini ristretti da rispettare.

Questi aspetti rendono assai complesso definire non solo la stima delle attività in portafoglio, ma anche la stessa evoluzione temporale delle medesime.

Il budget allegato è stato quindi predisposto sulla base dei dati ed elementi oggi certi o ragionevolmente ipotizzabili, basandosi sulle convenzioni in essere e su quelle, come nel caso del Data Center ECMWF, di imminente stipulazione.

Inoltre, come è noto è stata deliberata dai Soci la cessione dell'attività della centrale in tempi brevi, indicativamente entro il 30 giugno 2017; gli elementi economici relativi sono stati quindi considerati soltanto fino a tale data. Inoltre è stato ipotizzato che l'introito derivante dalla cessione del ramo e degli altri asset connessi sia pari al valore definito nell'ipotesi di accordo con Bolognafiere.







Viene infine prevista una ulteriore riduzione dei costi del personale dovuta alle cessazioni già intervenute o imminenti.

Le stime che seguono, riferite alle attività previste per il 2017, sono suddivise per Soci e per commessa per permettere di valutare singolarmente gli eventuali scostamenti riscontrati a consuntivo.

Da sottolineare che, per il momento, non sono state prese prudenzialmente in considerazione alcune attività pur probabili, come ad esempio quelle relative alla funzione di stazione appaltante nelle gare relative al Tecnopolo (ristorazione ed Esco), che comporterebbero ricavi e costi aggiuntivi consentendo un margine positivo che migliorerebbe il risultato complessivo.

2.ILLUSTRAZIONE DEI DATI - RICAVI

2.1 Comune di Bologna

a. Urbanizzazioni Lazzaretto

Non si prevede per il 2017 alcuna attività oggi programmata e convenzionata in quanto l'attività relativa alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza relativi alla realizzazione della Canaletta Reno, considerati i tempi attuativi della fase di preparazione di gara, verrà integralmente svolta a partire dal 2018.

b. Attività per il Settore Lavori Pubblici

Le attività in corso per il settore Lavori Pubblici del Comune di Bologna, avviate nel 2016, comporteranno un compenso residuo nel 2017 stimato in circa **100.000 euro** di fatturato, ricomprendendo le Verifiche di vulnerabilità già convenzionate.

c. Controllo sugli impianti termici

L'attività di controllo degli impianti termici sul territorio comunale, regolamentata da una convenzione scaduta il 31 agosto 2016, è terminata e non sarà più svolta nel 2017.



2.2 Camera di Commercio di Bologna

a. Attività di manutenzione ordinaria e bonifica

L'attività per la Camera di Commercio di Bologna, disciplinata da una convenzione recentemente scaduta e di cui è previsto il rinnovo, dovrebbe prevedere per il 2017 alcune limitate attività di supporto, e comportare un compenso presunto di circa **10.000 euro**.

2.3 Università di Bologna

a. Cantiere Navile

E' stata recentemente sottoscritta la convenzione integrativa che definisce i compensi per la Direzione Lavori e la progettazione di varianti. Per il 2017, essendo in corso di completamento la progettazione della variante mentre è in fase di minore attività il cantiere, è stato definito un compenso per direzione lavori e coordinamento della sicurezza di 270.000 euro, a cui si aggiungono 495.000 euro per la residua attività di progettazione della variante, per un totale di 765.000 euro.

b. Impianti fotovoltaici

L'importo del volume d'affari (ricavi + contributi) relativo agli impianti fotovoltaici si stima stabile per il 2017. A fronte di introiti totali per circa 370.000 euro nel 2016, si prevede perciò un analogo valore di fatturato, ovvero **360.000 euro** (280.000 di contributi del conto energia e 80.000 di ricavi di vendita) anche per l'anno in corso, benchè tale attività non sia più compresa nell'oggetto sociale, a seguito delle modifiche statutarie conseguenti al decreto 175/2016. Al momento infatti non sono state individuate le modalità per la cessione di tale attività.

2.4 Regione Emilia-Romagna

a. Tecnopolo di Bologna

La convenzione sottoscritta a fine 2015 con la Regione disciplina attività per un



valore complessivo di 80.000 euro per l'indizione della gara del lotto 1.1 (appalto in corso), a cui va aggiunta la Direzione Lavori per un importo di circa 1.720.000 euro e un'attività di coordinamento per ulteriori 15.000 euro.

E' inoltre prevista una concessione di costruzione e gestione (project financing) della parte "Ristorazione", che comprende alcuni edifici dati in locazione ad Aster, Lepida e Università (anche per questi si prevede un importo di 80.000 euro circa complessivi).

Recentemente è stata inoltre sottoscritta un'ulteriore convenzione operativa che riguarda la modifica di alcune parti impiantistiche per effetto dell'abbandono della soluzione SEU per il Tecnopolo.

Quindi per il 2017 si prevedono le seguenti attività:

- a. Completamento della gara di appalto per il lotto 1.1. con un residuo di
 20.000 euro;
- Esclusa l'Indizione della gara di concessione e gestione, attualmente convenzionata per un totale di 80.000 euro, si suppone di supportare il RUP nella fase di gara e aggiudicazione per un importo stimato di 25.000 euro;
- c. Prima fase di cantiere per il lotto 1.1, stimata in 5 mesi, con previsione di ricavi per almeno 400.000 euro e costi esterni per circa 90.000 euro sulla base dei lavori previsti da agosto a dicembre e dell'attività di supporto durante la redazione del progetto esecutivo;
- d. Modifica della parte impiantistica per tener conto dell'abbandono della soluzione SEU, stimata in 17.000 euro a cui si aggiungono 55.000 euro relativi ai lavori dello Studio GMP e che compaiono quindi anche nei costi, per un totale di 72.000 euro.

Si può quindi considerare a tutti gli effetti, per il 2017 un fatturato lordo di **517.000 euro per tutto quanto connesso al Tecnopolo**, sulla base di



convenzioni già attive con la Regione.

b. Data Center ECMWF

A seguito della scelta di Bologna come sede del Data Center di ECMWF, sono necessarie nel corso del 2017 le seguenti attività:

- Completamento della progettazione definitiva (FASE 2), che prevede un fatturato complessivo di 498.500 euro, di cui 450.000 euro relative ai lavori dello studio GMP e che quindi compaiono nei costi.
- Progettazione esecutiva, con compenso complessivo di 1.029.872 euro di cui 949.872 euro relative ai lavori dello studio GMP, e che quindi compaiono nei costi insieme ad altri oneri per 15.000 euro.
- Preparazione bando gara e supporto al RUP in fase di gara, per un importo presunto complessivo di 120.000 euro.
- 4. Adempimenti relativi alla gara per la Verifica del progetto definitivo ed esecutivo del Data Center, per individuare i verificatori del progetto; il compenso previsto per la predisposizione della gara ammonta a 100.000 euro.

E' stato quindi considerato per il 2017 un fatturato lordo di **1.748.372 euro per tutto quanto connesso al Data Center**, di cui euro 498.500 già convenzionati e euro 1.249.872 presunti ed ancora da convenzionare.

c. Attività relative alla Ricostruzione post sisma

Per questa attività le varie convenzioni prevedono la chiusura dei cantieri in essere, oltre alla stipula di nuove convenzioni, ad essa propedeutiche, che faranno seguito alle risoluzioni in danno chieste dal Commissario alla Ricostruzione alle imprese inadempienti per varie motivazioni. Queste nuove convenzioni



prevedono:

- a. Assegnazione previa gara sottosoglia di attività di sistemazione e di terminazione sugli edifici.
- b. Un supporto aggiuntivo alla direzione lavori per controllarle e per gestire le gare.

Si possono stimare in modo prudenziale 10 interventi, ognuno dei quali prevederà una media di 15.000 euro di compenso per le attività del punto (b). Le attività del punto (a) saranno tutte esterne.

Inoltre va considerata una quota del completamento dei cantieri, che si stimano in chiusura nel corso del 2017, a cui si aggiungono 6 interventi in ripresa dopo interruzioni o nuovi (convenzionati o in corso di convenzione); può essere complessivamente stimato un importo di 200.000 euro.

Si considera perciò, per il 2017, un importo complessivo di ricavi pari a 350.000 euro, ridotti prudenzialmente a **250.000 euro**.

d. Attività di Verifica del POR FESR

Si considera, per il 2017, un importo complessivo di ricavi pari a 60.000 euro.

2.5 Centrale del Fiera District

a. Gestione dell'impianto

Per la gestione della Centrale si può stimare ad oggi, viste anche le prime indicazioni desunte dai consumi registrati nella prima parte dell'anno, un importo in linea con quello del 2016, ovvero circa 3.650.000 euro per l'intero anno. Ipotizzando di mantenere la gestione fino a tutto il 30 giugno 2017, si può valutare in modo forfettario nella metà il valore del fatturato fino a tale data, e quindi 1.825.000 euro; a ciò si aggiunge il ricavo derivante dalla cessione del ramo di azienda e degli altri asset, stimato in base agli accordi preliminari con Bolognafiere in un importo netto di 1.040.000 euro, per un totale di circa



2.865.000 euro complessivi.

b. Ampliamento e altre attività

Non si prevede alcun ricavo relativo alla progettazione della 2[^] fase dei rinnovi, che sarà curata direttamente da Bolognafiere.

Vanno infine considerati i limitati ulteriori compensi e rimborsi relativi alla Centrale, stimati in **10.000 euro** per il Consorzio Energia e **2.000 euro** per la gestione dell'impianto fotovoltaico fino al 30 giugno 2017.

Totale dei ricavi

Per effetto di quanto sopra illustrato il fatturato totale previsto risulta quindi pari a **6.325.372 euro,** oltre a **362.000 euro** relativi alla gestione degli impianti fotovoltaici.

3.COSTI

3.1 Costi per prestazione di servizi

3.1.1 Comune di Bologna

a. Urbanizzazioni Lazzaretto

Non si prevedono costi esterni.

b. Attività per il Settore Lavori Pubblici

Le attività in corso per il settore Lavori Pubblici del Comune di Bologna comporteranno costi esterni stimati complessivamente in circa **60.000 euro.**

c. Controllo sugli impianti termici

L'attività non viene più svolta.

3.1.2 Camera di Commercio di Bologna

a. Attività di manutenzione ordinaria e bonifica

I costi esterni per questa collaborazione, del tutto marginali o inesistenti, sono già stati considerati in detrazione dai ricavi stimati.



3.1.3 Università di Bologna

a. Cantiere Navile

Per quanto concerne il cantiere Navile, si prevede un utilizzo di risorse esterne per alcune attività di supporto alla direzione lavori e limitate collaborazioni tecniche, aumentato dalla necessità dei supporti per le progettazioni delle varianti agli edifici Ue4, Ue5, Ue6. per un totale di circa **120.000 euro**.

b. Impianti fotovoltaici

I costi esterni per la gestione e manutenzione, escluso l'ammortamento, degli impianti ammonteranno a **80.000 euro** circa.

3.1.4 Regione Emilia-Romagna

a. Tecnopolo di Bologna

Richiamando quanto anticipato in sede di commento del fatturato, i costi esterni previsti in convenzione per l'attività da svolgere nel 2017 ammontano a **145.000 euro.** Anche in questo caso restano esclusi eventuali costi relativi alle fasi successive alle attuali del progetto ECMWF.

b. Data Centre ECMWF

A seguito della scelta di Bologna come sede del Data Centre di ECMWF, sono necessarie nel corso del 2017 le seguenti attività, che verranno svolte dal gruppo di progettazione guidato dallo Studio Von Gerkan Marg di Amburgo (GMP) vincitore del concorso di progettazione nel 2012:

- 1. Completamento della progettazione esecutiva (FASE 2), che prevede un costo complessivo di **450.000 euro** relativi ai lavori dello studio GMP.
- 2. Progettazione esecutiva, con costo complessivo di **964.872 euro** di cui 949.872 euro relativi ai lavori dello studio GMP.
- 3. per la preparazione dei bandi di gara ed il supporto al RUP si stimano costi esterni per complessivi **66.936 euro.**



- 4. per la gara relativa ai verificatori del progetto definitivo ed esecutivo i costi esterni stimati ammontano a **34.287 euro**.
- c. Attività relative alla Ricostruzione post sisma

I costi esterni stimati per tale attività ammontano a circa 30.000 euro.

d. Attività relative al POR FESR

I costi esterni stimati per tale attività ad oggi sono praticamente nulli, essendo tutta l'attività svolta all'interno.

3.1.5 Gestione della Centrale del Fiera District

Per la gestione della Centrale si può stimare ad oggi un costo complessivo inferiore al 2016, ovvero di 3.050.000 euro. Poiché si presume, come per i ricavi, di completare il processo di cessione entro il 30 giugno 2017, si stima forfettariamente, come per i ricavi, la metà del costo, per un totale di **1.525.000** euro.

3.1.6 Costi per servizi diversi

I costi per servizi diversi (assicurazioni, manutenzione uffici e macchine, oneri per gli organi sociali, consulenze, spese postali, telefoniche, bancarie, ecc.) si possono stimare complessivamente in **310.000 euro.**

Totale dei costi per servizi

Il costo totale dei servizi esterni ammonta quindi a 3.786.095 euro.

3.2 Costi del personale

A seguito delle cessazioni intervenute nel 2016 e previste nel 2017, il costo complessivo del personale è stimato per il 2017 in **1.848.000 euro**.

3.3 Altri costi

Gli altri costi per spese generali (materiale di consumo, godimento beni di terzi,



oneri diversi, ammortamenti) sono stimabili in circa **390.000 euro** complessivi (389.601 senza arrotondamento), oltre a **38.207 euro** per eventuali imprevisti.

Totale dei costi

Il totale dei costi ammonta a **6.061.903 euro**, per un risultato operativo pari a **625.469 euro**.

4. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria, al netto delle relative rettifiche di valore, porterà un contributo positivo stimato in circa **10.000 euro.**

5. RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Il risultato prima delle imposte previsto per il 2017 risulta quindi pari a **635.469 euro,** non paragonabile a quello degli ultimi esercizi per le circostanze particolari che lo contraddistinguono, posto che la cessione del ramo d'azienda della centrale incide positivamente con un ricavo di 1.040.000. euro

Non vengono considerati, in questa fase, eventuali movimenti dei fondi (accantonamenti e utilizzi), né l'incidenza delle imposte correnti, anticipate e differite.



Bologna, maggio 2017

FINANZIARIA BOLOGNA METROPOLITANA SPA ATTIVITA' 2016 E PROGRAMMAZIONE 2017-2019

1. Attività svolta durante l'anno 2016

La società ha proseguito nel 2016 nello svolgimento delle diverse attività finalizzate alla realizzazione di numerosi e qualificati interventi a favore dei Soci, svolti nell'ambito urbano di Bologna e nelle province interessate dal sisma del 2012, impiegando nelle varie attività tecniche e di supporto il proprio personale dipendente, con alcune collaborazioni esterne affidate nel rispetto della vigente normativa sui contratti pubblici, per integrare il proprio organico con competenze tecniche specialistiche o per supportare il personale interno già totalmente assorbito da altre attività in corso, vista anche la riduzione dell'organico verificatasi.

La società adotta un Sistema di qualità certificato da ente accreditato, a norma UNI EN ISO 9001/2008.

Dal 2012 la società si è dotata di un Modello organizzativo per la prevenzione dei reati ai sensi del D. Lgs. 231/01 ed ha adottato un Codice Etico poi aggiornato e modificato nel 2015.

Nel luglio 2016 è stata rinnovata la composizione dell'Organismo di Vigilanza, che ha provveduto, mediante ricognizione delle attività svolte dalla Società, ad una nuova valutazione dei rischi di commissione di reati, modificando conseguentemente il Modello organizzativo "Sistema di Gestione e Controllo per la Prevenzione dei Reati". L'Organismo si è dotato di uno Statuto che prevede l'obbligo di una relazione semestrale al Consiglio di Amministrazione, effettuata in data 20 aprile 2017 per il primo semestre di attività.

In relazione al rispetto del D. Igs. 81/2008, si sono svolti incontri che hanno riguardato aspetti connessi con la centrale elettrotermofrigorifera e le relative procedure, vista anche l'esistenza di luoghi confinati e a rischio di inquinamento ambientale.

Sempre in relazione alla sicurezza sui luoghi di lavoro, ex D.lgs. 81/2008, come pure per la gestione ordinaria della società, sono state conferite deleghe alla Dirigenza della Società, ottemperando alle indicazioni espresse dai Soci nell'Assemblea del 25 maggio 2016.

Nel 2014 la società ha nominato il proprio responsabile per la trasparenza e per la







prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. n. 43 D. Lgs. 33/2013 e si è dotata di un Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione nonché del Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità. Il Responsabile Anticorruzione e Trasparenza relaziona annualmente all'Assemblea sull'attività svolta, in occasione dell'approvazione del Bilancio. Nei primi mesi del 2016, su indirizzo del Comune di Bologna, la società ha approvato un proprio Patto di integrità in materia di contratti pubblici, da applicare nei rapporti con gli operatori economici con essa contraenti.

Prima di passare all'analisi delle singole attività, va evidenziato che nel corso del 2016 sono state confermate le deliberazioni circa la dismissione della società, da parte di tutti i soci, la maggioranza dei quali aveva già deliberato in merito alla dismissione della società già dall'anno 2015, in quanto la società non è stata ritenuta indispensabile al perseguimento dei rispettivi fini istituzionali.

Nel corso dell'Assemblea del 25 maggio 2016, nell'approvare la programmazione della società per il triennio 2016-2018, i Soci avevano autorizzato il Consiglio di Amministrazione a proseguire nelle attività derivanti da accordi e convenzioni già sottoscritte, ovvero in corso di definizione, nel presupposto che la deliberata dismissione della società dovesse consentire di portare a termine i contratti in corso, facendo riferimento quindi alla scadenza dell'ultima convenzione in essere, relativa al Tecnopolo, ovvero il mese di ottobre 2019.

Per l'esame delle problematiche connesse alla dismissione della società, su iniziativa del Comune di Bologna, nel mese di aprile 2016 è stato istituito un Tavolo Tecnico costituito dai rappresentanti degli enti soci.

Successivamente è entrato in vigore il D. Lgs.175/2016, pertanto al momento la società è in attesa delle determinazioni che i soci assumeranno nell'ambito della revisione straordinaria delle partecipazioni, ai sensi dell'art. 24 del citato decreto, il cui termine originario, previsto per il 23 marzo 2017, dovrebbe risultare posticipato al 30 settembre 2017 dal Decreto correttivo in corso di approvazione. Al momento è stato ipotizzato il conferimento del ramo d'azienda in società partecipate dalla Regione, nell'ambito del piano di razionalizzazione della stessa.

Un altro argomento di particolare impatto sulla società, riguarda le disposizioni dell'art. 16 del D. Lgs.175/2016, che prevede per le società in house un limite di fatturato dell'80% a favore dei soci. A seguito di analisi nelle diverse sedi si è riscontrata la necessità di prevedere la cessazione dell'attività di gestione della centrale







elettrotermofrigorifera che la società svolge dal 1979, mediante cessione del ramo d'azienda. A seguito della modifica dello statuto apportata in applicazione del medesimo decreto, tale gestione non rientra più nell'oggetto sociale della società ed è attualmente in fase di dismissione.

Tale circostanza comporterà per il futuro importanti ripercussioni sull'equilibrio economico della società, vista anche la consistenza del fatturato della centrale, rendendo necessaria una puntuale analisi preventiva in merito alla economicità delle convenzioni, oltre che un attento monitoraggio, come è stato evidenziato in sede di Assemblea dei soci.

Si pone pertanto il tema della protrazione dell'operatività della società almeno fino al termine del 2018, vista la necessità di concludere gli importanti cantieri in corso, di particolare interesse per i soci, tra cui il Data Center, rispetto al quale la società svolge funzione di Project.manager in collaborazione con ASTER.

Ritornando all'attività svolta nell'esercizio 2016, la società ha proseguito le diverse attività già in essere, che si sono sviluppate soprattutto soprattutto nei confronti dei soci Regione Emilia Romagna e Università di Bologna e vengono di seguito dettagliate.

Nell'ambito delle attività demandate dalla Regione Emilia-Romagna e dal suo Presidente/Commissario delegato alla ricostruzione post sisma 2012 si è dato corso allo sviluppo del progetto per la realizzazione del Tecnopolo nella ex-Manifattura Tabacchi di Via Stalingrado, ed in particolare a tutti gli adempimenti di spettanza, per lo svolgimento della gara per la progettazione esecutiva e la realizzazione di un primo lotto, nonché si è proseguito nello svolgimento delle funzioni di direzione lavori nei numerosi cantieri di interventi di ricostruzione relativi al sisma. Si sono inoltre poste le basi, avviando le attività preliminari, per rendere possibile l'insediamento al Tecnopolo del DataCenter del Centro europeo ECMWF.

L'altro rilevante settore di intervento svolto dalla società nel corso del 2016 consiste nella direzione lavori e progettazione delle varianti adottate dall'Università di Bologna per la realizzazione degli edifici universitari in corso di costruzione nell'area del Navile tra Via Terracini e l'area di ricerca del CNR di Bologna.

Si illustrano di seguito questi principali interventi unitamente alle altre attività svolte dalla società nel corso dell'esercizio 2016.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA







a) Realizzazione del Tecnopolo di Bologna nell'area dell'ex-Manifattura Tabacchi di Via Stalingrado: nel 2009 è stata sottoscritta con la Regione una prima convenzione che Bologna Metropolitana il coordinamento generale e demandava a Finanziaria l'espletamento delle attività tecniche necessarie nella prima fase progettuale. Nell'ambito di tale attività la società ha elaborato il DPP - Documento Preliminare alla Progettazione finalizzato allo svolgimento del concorso di progettazione, indetto dalla Regione nel febbraio 2011 sulla base della documentazione predisposta dalla società, e concluso nel 2012 con l'individuazione, quale vincitore, del gruppo di progettazione guidato dallo studio GMP di Amburgo. La Regione ha quindi incaricato la società Finanziaria, con convenzione del settembre 2013, di svolgere le attività tecnico-amministrative necessarie per la predisposizione di un bando di gara per la realizzazione di un primo lotto del complesso (sede di ENEA, dei laboratori dell'Istituto Ortopedico Rizzoli, di ARPA Regionale e Meteo, di uffici e della sala operativa della Protezione Civile regionale) tramite appalto diretto, e di un secondo lotto di più contenute dimensioni (sede di laboratori CIRI dell'Università, sede di LEPIDA e di ASTER, aree per ristorazione e attività commerciali) tramite lo strumento della concessione di costruzione e gestione.

Nel corso del 2013 e del 2014 sono stati svolti i relativi adempimenti, sia tecnici che amministrativi, per lo sviluppo della progettazione, con il coinvolgimento dello studio GMP vincitore del concorso, degli enti insediandi, per la verifica delle effettive esigenze, e degli enti di controllo (Soprintendenza, Comune, ASL e Vigili del Fuoco), relativamente a questi due primi lotti di intervento.

Nel corso del 2014, in relazione alle decisioni conclusivamente assunte dalla Regione Emilia-Romagna in merito alle modalità relative all'approvvigionamento energetico del Tecnopolo, è stata sottoscritta una specifica convenzione operativa con la quale è stato demandato alla società lo svolgimento di uno studio di fattibilità per la realizzazione di una centrale termica autonoma e il successivo sviluppo del progetto preliminare di questa. Precedentemente si era considerata l'opportunità di un allacciamento del Tecnopolo alla esistente Centrale di via Calzoni, il che ha comportato significativi riflessi anche sulle attività progettuali sino allora già sviluppate.

Si è così dato corso nel 2015 alla sottoscrizione di una ulteriore convenzione operativa per lo svolgimento di una serie di attività residue integrandole con ulteriori adempimenti, conseguenti alla decisione di realizzare una centrale autonoma, con scadenza al 31/12/2015.

Successivamente, negli ultimi mesi del 2015 la Regione ha individuato la possibilità di utilizzare la società anche in funzione di stazione appaltante. Si è così addivenuti alla







sottoscrizione di una ulteriore convenzione operativa, con previsione di durata fino al 2019, con la quale è stata demandata alla società la funzione di Stazione Appaltante per una gara, a procedura ristretta, per la progettazione esecutiva e la realizzazione di un primo lotto dell'importo di oltre 45.000.000 di euro. La Regione ha altresì affidato alla società le attività di Direzione lavori. In esecuzione di tale convenzione la società ha proceduto a pubblicare, negli ultimi giorni del 2015, il previsto bando di gara a procedura ristretta.

Nel corso del 2016 sono state espletate tutte le attività necessarie all'esame e verifica delle candidature pervenute, alla definizione di tutti gli atti tecnici ed amministrativi di gara e all'invio delle lettere di invito agli 11 soggetti qualificatisi.

L'aggiudicazione della gara era prevista con valutazione tecnica ed economica. L'esame e valutazione delle offerte è stato svolto da una specifica commissione nominata dalla società sulla base di nominativi indicati dalla Regione Emilia-Romagna.

La Commissione ha concluso i lavori nel novembre 2016, formulando la graduatoria finale, cui ha fatto seguito la procedura di verifica di congruità dell'offerta risultata prima in graduatoria, svolta dagli uffici tecnici della società in supporto al RUP Regionale, che si è conclusa nel mese di marzo 2017, cui ha fatto seguito l'aggiudicazione provvisoria della gara con conseguente rimessione di tutti gli atti alla Regione Emilia-Romagna per l'adozione dei provvedimenti di competenza (aggiudicazione definitiva dell'appalto e stipulazione del contratto).

b) Attività per la ricostruzione a seguito del sisma del maggio 2012: a seguito degli eventi sismici del maggio 2012, il Commissario Delegato/Presidente della Regione Emilia-Romagna ha richiesto alla società un impegno di straordinaria rilevanza che ancora perdura nell'ambito dell'attività tecnico-amministrativa di collaborazione con la Struttura Tecnica del Commissario Delegato appositamente costituita, per le numerose Direzioni dei Lavori degli interventi di ricostruzione di scuole, impianti sportivi, municipi ed altri edifici pubblici. A partire dall'agosto dello stesso anno, sono state sottoscritte numerose convenzioni operative, che hanno portato alla realizzazione in tempi estremamente ristretti di 35 edifici scolastici temporanei, di 26 palestre scolastiche, di 779 moduli abitativi provvisori (comprese le relative opere di urbanizzazione), di 10 edifici municipali temporanei e di ulteriori 20 edifici pubblici, in un'area territoriale di notevole estensione comprendente diversi comuni delle province di Ferrara, Bologna, Modena e Reggio Emilia, i quali in gran parte sono stati oggetto di opere di completamento aggiuntive o in variante richieste dalle Amministrazioni locali alla Struttura Tecnica del Commissario







Delegato, con le attività tecniche di direzione lavori demandate sempre alla società. Tutti questi interventi, di notevole complessità anche in ragione della loro natura emergenziale e dall'urgenza di venire incontro alle esigenze delle popolazioni colpite dal sisma, hanno assorbito l'attività della maggior parte dei dipendenti della società, che hanno operato in condizioni di emergenza, con termini di ultimazione brevissimi, per sopperire il più rapidamente possibile alla difficile situazione creatasi nei comuni del cratere a seguito degli eventi sismici. L'attività dalla società ha consentito di rispettare gli impegni presi dal Commissario Delegato alla ricostruzione, con soddisfazione delle istituzioni e del territorio.

La società si è quindi confermata partner strategico del Commissario Delegato/Presidente della Regione Emilia-Romagna nell'ambito della ricostruzione post-sisma degli edifici pubblici e nel corso del 2014 sono state sottoscritte due ulteriori convenzioni per lo svolgimento della direzione lavori di sei ulteriori nuovi interventi di edilizia scolastica i cui cantieri sono stati già avviati, e per il riconoscimento di una serie di maggiori oneri affrontati o da affrontare nel breve periodo dalla società.

Nel 2015 sono state sottoscritte altre tre convenzioni, una relativa ad una scuola a Finale Emilia, un'altra relativamente al completamento di interventi in corso a Mirandola e a Concordia e una per l'archivio storico regionale a San Giorgio di Piano e per una struttura di Protezione Civile a Ferrara.

Sulla scorta dei risultati positivi ottenuti, frutto anche della collaborazione tra la società ed il Commissario Delegato, e stante il perdurare delle esigenze dei Comuni colpiti dal sisma, alcune delle Amministrazioni locali hanno stipulato accordi col Commissario Delegato per disciplinare reciproci impegni e modalità di collaborazione finalizzati all'attuazione di interventi pubblici a carattere non più emergenziale ma definitivo, interventi da attuarsi anche con finanziamenti delle Amministrazioni locali interessate, per i quali è stata richiesta dallo stesso Commissario, in accordo con le Amministrazioni locali coinvolte, la collaborazione della società per lo svolgimento dell'attività di coordinamento tecnico con le Amministrazioni locali e la cantierizzazione degli interventi. Rientrano in tali interventi le collaborazioni del Commissario con la Provincia di Modena, il Comune di Mirandola, la fondazione Democenter-Sipe e la fondazione ITS Nuove Tecnologie della Vita per l'integrazione tra le attività laboratoriali delle scuole secondarie del Comune di Mirandola ed il progetto di un laboratorio di ricerca industriale per il biomedicale attuata nel nuovo tecnopolo del Comune di Mirandola, la collaborazione col Comune di Finale Emilia per la realizzazione del nuovo plesso scolastico delle scuole secondarie di Iº grado 'Cesare Frassoni', la collaborazione col Comune di Castelfranco







Emilia per la realizzazione delle nuove scuole primarie 'Tassoni' e la collaborazione con la Provincia di Modena per la realizzazione della nuova palestra scolastica a servizio dell'Istituto Superiore Galilei di Mirandola.

Nel corso del 2016 sono state sottoscritte tre ulteriori convenzioni oggetto di attività progettuali relative al completamento di un'Aula Magna in comune di San Felice sul Panaro, per la Direzione Lavori di un nuovo magazzino in comune di Finale Emilia e per lo svolgimento di attività tecniche ed amministrative di coordinamento dei lavori necessari all'effettuazione di prelievi e prove per determinare il valore della resistenza a compressione delle strutture in cemento armato in numerosi edifici realizzati, a seguito di un'indagine avviata dalla Procura di Modena relativamente alla fornitura di cemento effettuata da un grande produttore in numerosi cantieri, pubblici e privati, per la ricostruzione del sisma.

Problematiche soggettive registrate in capo a numerose imprese appaltatrici hanno comportato il prolungarsi delle attività tecnico-amministrative per lo svolgimento dei necessari collaudi, pertanto l'attività della società prosegue per la definizione delle diverse situazioni, dove, pur essendo sostanzialmente ultimate gran parte delle opere, restano da acquisire dalle imprese le diverse certificazioni necessarie per concludere i collaudi

Nel corso del 2016 si sono purtroppo anche dovute registrare due indagini che hanno coinvolto i due direttori dei lavori della società.

La prima, citata più sopra, concerne un'ipotizzata truffa sulle forniture di calcestruzzo nell'ambito dei lavori di realizzazione di una scuola di Finale Emilia. Tale situazione si inserisce in una ben più ampia indagine sulle forniture di calcestruzzo in numerosi cantieri relativi a fabbricati industriali realizzati da soggetti privati nell'ambito della ricostruzione post sisma del tutto estranei all'attività della società. In ogni caso è necessario attendere la conclusione dell'indagine per conoscere gli effettivi sviluppi.

Nell'altra situazione verrebbe sostanzialmente contestato al Direttore dei Lavori di avere sottovalutato l'importanza delle lavorazioni residue "di modesta entità", attestando l'ultimazione di una palestra scolastica temporanea a Poggio Renatico. Anche in questo caso occorre attendere gli sviluppi.

c) Controlli nell'ambito di finanziamenti POR-FESR: negli ultimi mesi del 2015 la Regione ha demandato alla nostra società lo svolgimento di controlli in loco relativi ad una serie di attività per la realizzazione di tecnopoli, aree ecologicamente attrezzate, impianti di riqualificazione energetica ambientale cofinanziati dal programma operativo POR-FESR







2007-2013. La convenzione operativa sottoscritta, con originaria scadenza al 31/12/2015, è stata poi prorogata al 30 giugno 2016.

Le attività oggetto di tale convenzione si sono svolte con soddisfazione della Regione impegnando assiduamente alcune unità di personale tecnico e amministrativo.

La Regione ha quindi ravvisato l'opportunità di utilizzare la società per lo svolgimento di ulteriori controlli, sia nell'ambito dello stesso programma POR-FESR 2007/2013 che del programma POR-FESR 2014-2020.

Nel corso del 2016 è stata quindi sottoscritta una ulteriore convenzione, con scadenza dicembre 2017, per lo svolgimento di ulteriori controlli entro il 2017 fino all'importo massimo del corrispettivo pattuito in 190.000 €.

L'attività è in fase di svolgimento.

d) Attività per l'insediamento del Data Center del Centro Europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine (ECMWF) presso l'ex-Manifattura Tabacchi

Nel corso degli ultimi mesi del 2016 la Regione Emilia-Romagna, preso atto della intervenuta candidatura italiana quale sede del Data Center del Centro Europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine (ECMWF) nel complesso dell'ex-Manifattura Tabacchi, nell'ambito del Tecnopolo di Bologna, ha stabilito che tutte le attività connesse a supportare l'insediamento del Centro fossero svolte avvalendosi di Aster per gli aspetti organizzativi e di gestione generale del progetto e di Finanziaria Bologna Metropolitana per la progettazione e gli aspetti di intervento edilizio, proseguendo la collaborazione con lo Studio Von Gerkan Marg di Amburgo .

E' stata così affidata alla società, con specifica convenzione operativa, l'attività finalizzata alla progettazione definitiva parziale necessaria a supportare tale candidatura al fine di conseguire la scelta, da parte dei competenti organi in sede europea, dell'effettivo insediamento del Centro nella sede del Tecnopolo di Bologna.

L'attività di progettazione, coordinata dalla società, viene svolta dal gruppo di progettazione guidato dallo Studio Von Gerkan Marg di Amburgo, che ha vinto il concorso di progettazione a suo tempo indetto per la progettazione dell'intero complesso del Tecnopolo.

La convenzione prevedeva anche una seconda fase di attività da eseguirsi nei primi mesi del 2017 condizionatamente alla intervenuta positiva scelta in sede europea, scelta formalizzata all'inizio di marzo, pertanto, sulla base della delibera della Regione, è stata attivata la collaborazione dello studio GMP di Amburgo, con l'obiettivo di disporre del progetto definitivo entro il 25 maggio 2017. In seguito verrà sviluppato il progetto







esecutivo, anche questo con apposita convenzione, al fine di addivenire al bando di appalto entro fine agosto-inizio settembre 2017, con l'obiettivo della consegna del Data Centre entro il primo trimestre del 2019.

UNIVERSITA' DI BOLOGNA

a) Interventi nel settore fotovoltaico: nel 2011 la società Finanziaria ha sottoscritto con l'Università di Bologna una convenzione operativa che la impegnava a progettare e realizzare, in diritto di superficie, impianti fotovoltaici sui coperti di diversi edifici universitari a fronte della gestione ventennale degli stessi e della titolarità dell'energia elettrica prodotta, con il riconoscimento di una percentuale del prezzo dell'energia a favore dell'Università per ogni anno di gestione. La potenzialità elettrica, installata su circa 9.500 m² di pannelli in quattro complessi immobiliari, è pari a circa 1.190 kWh, con una produzione annua stimata di 1.300.000-1.400.000 kWh. Il tutto secondo un piano economico-finanziario, elaborato dalla società, che prevedeva un investimento di circa 3.100.000 €, tra il 2011 e il 2012, il cui rientro, derivante dai ricavi provenienti dall'erogazione da parte del GSE del contributo del "conto energia" e dalla remunerazione della cessione dell'energia prodotta, è previsto nell'arco ventennale di durata della convenzione stipulata con l'Università. La società ha quindi provveduto ad elaborare il progetto definitivo di quattro impianti in altrettanti complessi universitari, ad acquisire le autorizzazioni, ad espletare le procedure di selezione dell'impresa installatrice; i lavori, completamente autofinanziati, si sono conclusi nel giugno del 2012 e dal successivo mese di luglio gli impianti hanno iniziato a produrre energia elettrica, con risultati che stanno rispecchiando fedelmente le previsioni progettuali. Nel corso del 2013 sono stati prodotti circa 1.349.000 kWh, nel 2014 circa kWh 1.341.000, nel 2015 circa kWh 1.406.000, nel 2016 circa kWh 1.369.000, e si prevede nei prossimi anni di mantenere la produzione sugli stessi livelli, salvo una graduale riduzione dovuta all'usuale degrado dei pannelli.

Peraltro, a fronte di modifiche normative successivamente intervenute, si sono sensibilmente ridotti gli incentivi statali del conto energia e quindi la redditività dell'impianto.

A seguito delle recenti modifiche statutarie, resesi necessarie con l'entrata in vigore del Decreto 175/2016, tale attività non è più espressamente prevista.

Occorre pertanto affrontare il tema della compatibilità di tale attività con le vigenti previsioni statutarie e individuare le possibili azioni consequenti.







b) Insediamenti universitari al Navile della Facoltà di Chimica Industriale, dei corsi di laurea di Chimica e di Astronomia e dell'Osservatorio Astronomico: alla società Finanziaria è stato demandato il compito di svolgere la direzione lavori, l'assistenza, la contabilità ed il coordinamento della sicurezza di tutte le opere edilizie, strutturali e impiantistiche. La realizzazione dei lavori, dell'importo complessivo di circa 72 milioni di euro, relativi a sette edifici di varie dimensioni per complessivi 38.000 m² di superficie utile netta destinata ad aule, laboratori didattici e di ricerca, uffici, studi, servizi per studenti e professori, su un'area di complessivi 78.000 m² di superficie territoriale, è stata avviata nel 2010. L'esecuzione era prevista in 4 anni ma, appena iniziati, i lavori si sono dovuti interrompere a causa della crisi aziendale dell'impresa mandataria del raggruppamento appaltatore. Dopo una complessa vicenda legale e amministrativa gestita dall'Università, con la collaborazione attiva della società Finanziaria, detti problemi sono stati superati e l'esecuzione dei lavori è ripresa a fine giugno del 2012 con il subentro di una nuova impresa.

Su richiesta dell'Università, la società ha anche elaborato uno studio di fattibilità allo scopo di verificare la possibilità di inserire nel complesso i dipartimenti di Farmacia e Biotecnologia, prevedendo una completa ridefinizione delle destinazioni delle diverse unità edilizie da realizzare, rispetto a quanto originariamente previsto in progetto. Nel corso degli anni 2013, 2014 e 2015 i lavori sono proseguiti con regolarità, e un primo edificio, le Aule Comuni, è stato ultimato e consegnato all'Università che lo ha utilizzato già per le attività didattiche dall'anno accademico 2015/2016, mentre altri due sono stati ultimati e consegnati alla fine del 2016, unitamente alla centrale poliservizi ed alle aree esterne. I lavori di costruzione dei restanti tre edifici proseguono e se ne prevede l'ultimazione entro il 2018. L'Università ha richiesto alla società di procedere con la progettazione di importanti varianti al progetto esecutivo di appalto delle restanti unità edilizie, in relazione al previsto inserimento nel complesso dei Dipartimenti di Farmacia e Biotecnologie. Conseguentemente sono stati avviati una serie di incontri con i referenti dei Dipartimenti di Chimica e Farmacia e Biotecnologie al fine di individuare le nuove esigenze da soddisfare e rielaborare nuovi lay-out funzionali dei fabbricati per ridefinire una nuova organizzazione interna degli edifici e la nuova ubicazione dei laboratori di ricerca.

Accanto a queste attività più impegnative e di maggior durata, la società ha proseguito anche nelle altre importanti attività avviate nei precedenti esercizi a favore dei soci Comune di Bologna e Camera di Commercio.







COMUNE DI BOLOGNA

a) Piano particolareggiato Bertalia-Lazzaretto: la società ha continuato a svolgere la funzione di partner del Comune e dell'Università di Bologna nelle procedure di attuazione del Nuovo Insediamento Integrato Urbano-Universitario nel comparto Bertalia-Lazzaretto, che si estende su un'area di 73 ettari ove è previsto l'insediamento di 215.000 mq di Su. Nel 2010 è stato sottoscritto tra il Comune di Bologna ed i Soggetti Attuatori di prima fase un Accordo Integrativo alla Convenzione Urbanistica del 2008 relativo all'attuazione delle reti di urbanizzazione primaria, atto nel quale veniva evidenziata l'oggettiva complessità attuativa e cantieristica del Piano. In tale atto la società Finanziaria veniva individuata quale soggetto più idoneo a svolgere le attività tecniche e di coordinamento per l'attuazione delle reti di urbanizzazione primaria, avendo maturato specifica esperienza in tutte le fasi di progettazione del Piano ed acquisito nell'arco di diversi anni una conoscenza approfondita e dettagliata delle scelte tecniche di Progetto, essendo anche affidataria da parte dell'Università di tutte le attività di Progettazione e Direzione Lavori relativamente agli Insediamenti Universitari originariamente previsti dal Piano.

A seguito del suddetto Accordo Integrativo, con l'assenso dei Soggetti Attuatori privati, il Comune ha demandato a Finanziaria Bologna Metropolitana la progettazione preliminare e definitiva delle opere di urbanizzazione a rete sotterranee dell'intero comparto, nonché la progettazione esecutiva, la direzione lavori ed il coordinamento della sicurezza delle opere di urbanizzazione sotterranee a rete degli interventi previsti in prima fase di attuazione.

Secondo le indicazioni via via fornite dal Comune, è stato ultimato il progetto definitivo, sottoposto nel 2012 ad una impegnativa conferenza di servizi, che ha visto coinvolti circa venti enti autorizzativi e di controllo e società pubbliche interessate (oltre a tutti i settori competenti dell'amministrazione comunale), che si è conclusa nel corso del 2013; successivamente è stata avviata la progettazione esecutiva delle opere di maggior rilevanza (sistema di scarico delle acque nel fiume Reno, interramento delle linee MT), ritenute strategiche per il comparto e non frazionabili, e che pertanto il Comune intende attuare direttamente. La società ha svolto anche funzioni di supporto ai Responsabili del Procedimento del Comune di Bologna per il coordinamento generale dell'attuazione del Piano particolareggiato.

Nel corso del 2013 alcuni proprietari di terreni siti nel compendio hanno presentato ricorso presso il TAR dell'Emilia-Romagna contro il Comune di Bologna, la Finanziaria Bologna Metropolitana ed i singoli progettisti richiedendo l'annullamento delle convenzioni attuative del Piano e di tutti gli atti connessi ed il risarcimento di pretesi ingenti danni conseguenti.







Nel corso del 2014, anche a seguito dei mutati scenari imposti dal perdurare di una congiuntura economica sfavorevole e della conseguente intervenuta comunicazione da parte dell'Università di una riduzione e di una diversa articolazione temporale dei propri programmi di insediamento nel comparto, con rinuncia alla realizzazione di alcuni edifici, il Comune di Bologna ha stabilito di procedere alla predisposizione di una variante al Piano, tenuto conto anche di significative modifiche all'assetto viario circostante l'area del comparto. Ha così demandato alla società, con apposita convenzione integrativa sottoscritta nel corso del 2014 ed in continuità con tutte le attività tecniche e di coordinamento svolte nelle fasi precedenti, l'attività relativa alla elaborazione della variante anche in relazione alle modifiche conseguenti alla ridefinizione degli interventi dell'Università ed alle diverse modalità attuative del comparto attraverso le quali il Comune intende dare maggiore concretezza alla realizzazione delle previsioni di Piano.

La società ha così dato corso a tale attività, sotto l'indirizzo dei competenti uffici comunali e con la collaborazione dell'arch. Piero Sartogo, che, quale vincitore dell'originario concorso di progettazione, ha ideato l'impianto originario del Piano Particolareggiato.

A seguito dell'articolata fase di confronto con i Settori Comunali coinvolti si è proceduto con l'aggiornamento degli elaborati di variante e con le analisi e gli approfondimenti ambientali richiesti in relazione a tutte le diverse componenti (mobilità, benessere acustico, campi elettromagnetici, etc.).

Nel corso del 2015, stante il fatto che le attività di cui alla convenzione relativa all'attuazione delle reti interrate di urbanizzazione primaria non risultavano ancora concluse in ragione dell'elevata complessità tecnica e procedurale che ha determinato non prevedibili scostamenti rispetto al cronoprogramma attuativo originariamente previsto, la società ha stipulato col Comune di Bologna, che procedeva con gli adempimenti necessari alla formalizzazione della Variante di Piano, un'ulteriore convenzione operativa con la quale sono state attualizzate e ridefinite alcune della attività previste nella precedente convenzione del 2013, in particolare quelle relative alle attività tecniche progettuali delle opere di urbanizzazione interrate non frazionabili e strategiche per il comparto che il Comune intende attuare direttamente.

Con la medesima convenzione del 2015 il Comune ha affidato alla società ulteriori attività tecniche specialistiche complementari necessarie per l'adozione della variante al Piano, concernenti l'intero comparto e non limitate ai soli lotti oggetto di variante, in particolare con riferimento a rilevanti tematiche ambientali quali l'aggiornamento dell'analisi acustica dell'intero comparto e la redazione dell'Analisi di Risposta Sismica Locale (RSL) bidimensionale.







Dette attività sono state completate dalla società nel corso del 2016, entro i tempi previsti dalla convenzione sottoscritta, e si sono concluse con la consegna della Variante al Piano e successiva adozione da parte del Consiglio Comunale.

Nel corso del 2016 non è stata portata a pieno completamento la progettazione esecutiva e l'attività di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione relative alla condotta interrata di scarico nel fiume Reno, pur previste nella convenzione citata, non avendo il Comune di Bologna, per problematiche connesse ai rapporti con i soggetti insediandi, avuto modo di addivenire all'approvazione del progetto definitivo delle reti di urbanizzazione a suo tempo redatto dalla società.

Nel corso del 2016 è stato stipulato un accordo transattivo tra il Comune di Bologna e i ricorrenti, per la conclusione di questo importante contenzioso; nel mese di settembre 2016 il TAR dell'Emilia-Romagna ha emesso sentenza dichiarativa dell'inammissibilità del ricorso proposto da Pentagruppo, Cesi e altri

La vertenza, che a fine del 2016 era stata considerata conclusa e definita, ha avuto una successiva riapertura nel marzo del 2017 in quanto i ricorrenti hanno presentato ricorso al Consiglio di Stato allo scadere del termine processuale dei 6 mesi.

b) Controlli sugli impianti termici ai sensi della legge 10/91 e del DPR 412/93:

Tale convenzione operativa, sottoscritta nel giugno 2011 con il Comune di Bologna e riguardante l'esecuzione dei controlli sugli impianti termici nel territorio comunale, è stata prorogata fino al 31 agosto 2016 e si è conclusa in tale data.

c) Collaborazione con il settore Lavori Pubblici per lo svolgimento di attività tecniche di progettazione, direzione lavori e contabilità: negli ultimi mesi del 2014 è stata sottoscritta con il Comune di Bologna una convenzione operativa, con durata fino a tutto il 2016, che consente al Comune di utilizzare la società per lo svolgimento di attività di progettazione e direzione lavori su immobili di proprietà comunale, in parte già individuate e in parte da definirsi dal direttore competente via via che se ne presenta la necessità.

Detta collaborazione, proseguita nel 2015, ha comportato svariate attività sia di progettazione strutturale e/o architettonica, che di esecuzione di indagini ambientali o sui materiali, per tramite di società specializzate, sia di coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, tuttora in corso di svolgimento ed ultimazione. Tra le altre sono state affrontate progettazioni inerenti le Scuole Besta, il Teatro Comunale, la sede del Quartiere in via Marzabotto, il Museo Civico Archeologico, le scuole Marzabotto e il muro di sostegno







dei giardini di Via del Guasto, indagini ambientali per le scuole Marzabotto, scuole Volta Mazzini, scuole Quartiere Savena e scuole Saffi, pratiche catastali e di SCIA antincendio per il Teatro San Leonardo.Nel corso del 2016 è stata sottoscritta una ulteriore convenzione, con durata a tutto il 2017, per lo svolgimento di una serie di attività di progettazione e coordinamento della sicurezza, direzione lavori e assistenza al RUP di una molteplicità di interventi per un corrispettivo complessivo determinato in € 495.898,36 + IVA.

Nel novembre 2016 detta convenzione è stata integrata con la previsione di ulteriori attività per un maggior corrispettivo di € 100.307,00 + IVA, con previsione di durata al 31/12/2018 limitatamente all'intervento relativo al nuovo canale di scarico delle acque meteoriche verso il fiume Reno nel comparto Bertalia-Lazzaretto.

CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA

a) Interventi di manutenzione straordinaria agli impianti tecnologici del Palazzo Affari e del Palazzo della Mercanzia: la Camera di Commercio di Bologna ha stipulato nel 2012 con la società Finanziaria una convenzione, con validità sino al 2014 e quindi estesa a tutto il 2015, per lo svolgimento di attività tecniche attinenti sia le opere edili che gli impianti per l'attuazione di interventi di manutenzione straordinaria e ristrutturazione della sede storica di piazza della Mercanzia, del Palazzo Affari di piazza Costituzione e di altri immobili di proprietà dell'Ente. Tale convenzione fa seguito ad analoghe convenzioni stipulate negli anni precedenti.

Ultimata nel 2014 la progettazione relativa agli interventi di bonifica delle linee aerauliche e idrauliche nell'autorimessa al piano interrato del Palazzo Affari, nel corso del 2015 è stata avviata la Direzione dei Lavori, è stata effettuata la progettazione e la Direzione dei Lavori per la sostituzione dei cupolini esterni della copertura delle sale borsa merci, contrattazioni e borsa valori, è proseguita la Direzione Lavori degli interventi di manutenzione ordinaria pluriennale del Palazzo Affari, nonché altre attività tecniche tra cui una valutazione preliminare delle condizioni generali di sicurezza del Palazzo Affari.

Nel corso del 2016 è stata sottoscritta una ulteriore convenzione, con scadenza al 31/12/2016, per lo svolgimento di attività di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, controllo e verifica delle strutture delle opere edili degli impianti del Palazzo Affari e della sede istituzionale di Piazza della Mercanzia, alcune delle quali risultano in fase di completamento.







ALTRE ATTIVITA'

a) Gestione della Centrale ElettroTermoFrigorifera della Zona Fieristico-Direzionale di Bologna: la società, per conto della Comunione Immobiliare proprietaria (di cui fanno parte accanto alla stessa società e ad altri soggetti privati, il Comune di Bologna, la Regione Emilia-Romagna e la Camera di Commercio di Bologna), da molti anni svolge, per espressa previsione statutaria, la gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria della centrale, che fornisce energia termica e frigorifera al quartiere fieristico e a tutti gli edifici della adiacente zona direzionale e produce energia elettrica in cogenerazione da immettere nella rete. La centrale ha una potenza termica di 45 MW, di cui 8 in cogenerazione, una potenza frigorifera di 35 MW, ed una potenza elettrica di 4,2 MW; eroga mediamente ogni anno 28 GWh di energia termica, 12 GWh di energia frigorifera e 10 GWh di energia elettrica in cogenerazione. Nel corso del 2013 sono stati eseguiti gli studi preliminari e le valutazioni economiche di un articolato programma relativo a significativi interventi di rinnovo delle apparecchiature più obsolete; nel corso del 2014 è intervenuto anche il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) che ha prescritto, tra l'altro, il rinnovo di alcuni impianti e apparecchiature già peraltro inserito nel preesistente programma di intervento della Comunione. In esecuzione delle deliberazioni assembleari assunte dalla Comunione degli Utenti, di cui fanno parte Regione, Camera di Commercio e Comune di Bologna, è stata avviata l'attività di progettazione dei conseguenti interventi, da realizzarsi secondo un ristretto calendario di tempi prescritti dall'AIA, e sono stati avviati, sempre in ottemperanza delle deliberazioni assunte dalla Comunione proprietaria, rilevanti interventi di rinnovo di impianti ormai vetusti, di cui la società, elaborata la progettazione, ha svolto la direzione lavori, che si sono conclusi nel 2016. Sempre in relazione alla centrale va evidenziato che è in corso di svolgimento l'opera di bonifica della falda acquifera nonché l'attività tecnica relativa, in ottemperanza alle prescrizioni in essere da parte di Arpae.

Nel corso del 2016, a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 175/2016, vista la necessità di rientrare nel limite di fatturato dell'80% a favore dei Soci, l'Assemblea in data 24 novembre ha deliberato di provvedere alla cessione del ramo d'azienda "Centrale elettrotermofrigorifera", previa stima del valore del ramo.

In ottemperanza al suddetto decreto legislativo sono state apportate conseguenti modifiche allo Statuto della società finalizzate a renderlo coerente con il limite imposto dell'80% del fatturato a favore dei soci ed è prevista la sollecita cessione dell'attività di







gestione della centrale, così esclusa dall'oggetto sociale della società.

b) Attività di supporto al Consorzio Energia Fiera District: con la realizzazione, nel 2000, dell'impianto di cogenerazione della centrale, gli utenti della stessa hanno costituito un consorzio, denominato Consorzio Energia Fiera District, di cui fa parte anche la società Finanziaria, per l'acquisto dell'energia elettrica sul libero mercato. Il Consorzio, a cui si sono via via aggregati altri soggetti (in particolare nel 2012 la società Aeroporto di Bologna), provvede annualmente alla stipula dei contratti per l'acquisto dell'energia elettrica per l'anno successivo. La società Finanziaria cura gli aspetti operativi e gestionali del Consorzio (che non ha una struttura propria) e provvede per conto del Consorzio stesso ad espletare gli atti istruttori per la gara di fornitura, ad effettuare le analisi e le operazioni di valutazione delle offerte e ad adempiere a tutti gli atti contrattuali e formali necessari per le forniture ai singoli consorziati. A seguito delle modifiche statutarie effettuate in data 31-01-2017, tali attività dovranno essere cessate, con modalità ancora in corso di esame.

c) Realizzazione di un impianto fotovoltaico sul coperto della Centrale: un altro intervento nel settore della produzione di energia fotovoltaica, seppure di entità molto più contenuta di quello universitario, è stato realizzato nel 2011, su progetto predisposto dalla società Finanziaria, per la installazione di un impianto fotovoltaico sul coperto della centrale elettrotermofrigorifera. La potenzialità elettrica, installata su circa 160 m² di pannelli, è pari a circa 20 kW, con una produzione annua prevista di circa 21.000 kWh. Il tutto secondo un piano economico-finanziario elaborato dalla società, che contempla – a fronte di un investimento di circa 62.000 € per la progettazione e realizzazione dell'impianto - la gestione ventennale con incasso dei relativi proventi ed incentivi. L'impianto sta regolarmente funzionando dall'inizio del 2012, con risultati congruenti con le previsioni progettuali ed una produzione, nel 2015, circa pari a oltre 24.000 kWh, e nel 2016 pari a circa 23.500 kWh. Tale attività, strettamente connessa con la Centrale, non rientra più nell'oggetto statutario della società; è pertanto prevista la cessione di tale impianto unitamente alla gestione della centrale.







2. Programmazione per il triennio 2017-2019

Come evidenziato nella prima parte, tutti i cinque soci di Finanziaria Bologna Metropolitana ne hanno deliberato la dismissione, confermando tale orientamento anche nel corso del 2016. Peraltro, nell'Assemblea di bilancio del 25/5/2016 i Soci, nell'approvare la programmazione delle attività della società per il triennio 2016-2018, hanno riconosciuto la necessità di portare a termine i contratti in corso, tenendo conto che l'ultima convenzione termina nell'ottobre 2019.

Successivamente, nel corso dell'assemblea del 31 gennaio 2017, i Soci hanno deliberato modifiche statutarie e di adeguamento alle disposizioni del D. Lgs. 175/2016, ed in particolare hanno espunto dall'oggetto sociale l'attività di gestione della centrale elettrotermofrigorifera del quartiere fieristico e limitato le attività che la società può svolgere nel settore energetico.

Ciò comporta ovviamente significativi effetti sull'attività futura della società, poiché l'attività della centrale ha consentito finora di conseguire l'equilibrio economico che ne potrebbe essere compromesso, rendendo necessaria una attenta analisi delle condizioni economiche delle convenzioni, oltre che il monitoraggio in itinere, al fine di rispettare le previsioni della convenzione quadro e l'economicità della gestione aziendale.

I soci hanno comunque rappresentato la necessità che l'attività della società permetta di completare le importanti attività in essere, tra cui il Tecnopolo e il Data Center, pertanto occorrerà identificare chiaramente gli aspetti economici delle operazioni e la capacità della struttura di fare fronte, con le risorse attualmente a disposizione, alle richieste che provengono dai soci.

A seguito della cessione del ramo d'azienda della centrale, andrà quindi attentamente valutato un nuovo punto di equilibrio per la società, anche in relazione al significativo incremento dei lavori per la realizzazione del Tecnopolo e del Data Center, con corrispondente significativo aumento dei ricavi e con la necessità di dotarsi delle risorse necessarie.

COMUNE DI BOLOGNA

<u>a) Piano particolareggiato Bertalia-Lazzaretto</u>: nel 2016 la società ha proseguito col completamento delle ulteriori attività tecniche specialistiche richieste dal Comune e necessarie per l'adozione della variante al Piano Particolareggiato. Tali attività hanno







riguardato l'intero comparto, in particolare con riferimento a rilevanti tematiche ambientali quali l'aggiornamento dell'analisi acustica e la redazione dell'Analisi di Risposta Sismica Locale per valutare gli effetti in superficie generati dai vuoti creati dalle attività estrattive pregresse.

La Variante al Piano Urbanistico Bertalia-Lazzaretto (POC con valore di PUA) redatta da FBM è stata adottata con Delibera del Consiglio Comunale di Bologna in data 13/04/2016 ed è allo stato in fase di approvazione.

Nel 2017 (successivamente all'adozione della Variante al Piano) FBM, su indicazione del Comune di Bologna, ha operato alcune modifiche alle opere di urbanizzazione previste, in termini di ottimizzazione e razionalizzazione, anche al fine di compensare l'incremento di costo dell'interramento degli elettrodotti ad alta tensione (come da convenzione Comune/Terna nel frattempo sottoscritta) e confermare quindi l'incidenza di costo unitario delle opere al valore definito dal POC/PUA come adottato. Tale attività, già sostanzialmente ultimata, sarà conclusa prevedibilmente entro luglio 2017, nei termini previsti ad oggi dal Comune per l'approvazione dello strumento urbanistico.

La società dovrà anche completare entro il 2017 la progettazione esecutiva ed il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione delle opere di urbanizzazione a rete di maggior rilevanza del comparto (sistema di scarico delle acque nel fiume Reno ed infrastruttura di interramento e distribuzione delle linee elettriche MT), ritenute dal Comune strategiche e non frazionabili, che il Comune intende attuare direttamente.

Con una convenzione del 2010, anche a seguito della condivisione dei Soggetti Attuatori privati, il Comune aveva affidato alla società, in continuità con le attività già svolte, anche la direzione lavori ed il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione delle suddette opere strategiche e non frazionabili, i cui cantieri devono ad oggi ancora essere avviati in attesa del completamento della progettazione esecutiva e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione.

Nel 2017, a seguito dei mutati orientamenti del Comune di Bologna, i tecnici di FBM, hanno dato e stanno dando supporto al Comune con incontri e verifiche tecniche, e con la redazione di nuovi approfondimenti esecutivi, nell'istruttoria che il Comune ha avviato con RFI per una diversa configurazione dell'attraversamento del rilevato ferroviario AV da parte della condotta interrata.

La scadenza della convenzione operativa del 2014, relativa alla predisposizione della variante al Piano Particolareggiato ed ai connessi studi ambientali relativi ai lotti di variante, era stata stabilita al 31.12.2015 poi prorogata al 31.12.2016 con la convenzione 2015, termine entro il quale FBM ha effettivamente completato la redazione







della Variante al Piano che sempre nel 2016 è stata adottata dal Consiglio Comunale.

Entro il 2017 si dovrebbe prevedere di completare, una volta che il Comune avrà perfezionato l'approvazione del progetto definitivo delle reti, l'attività di progettazione esecutiva e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione.

Le attività previste dalla convenzione 2015 potrebbero prolungarsi anche per il 2017, prevedendo detta convenzione anche la verifica, con i progettisti incaricati dai singoli Attuatori, delle progettazioni esecutive parziali delle reti interrate connesse con l'attuazione dei singoli interventi di prima fase.

Tale attività di verifica progettuale potrà concretizzarsi man mano che i progettisti dei singoli Attuatori avvieranno la predisposizione delle progettazioni esecutive delle reti, che allo stato risulta avviata in pochi e limitati casi. La convenzione 2015 prevede quindi la possibilità di rinnovo in relazione alle eventuali necessità del Comune.

Nel 2017 e 2018 la società potrebbe supportare il Comune per la successiva fase di cantierizzazione delle opere di urbanizzazione del comparto Bertalia-Lazzaretto, sia con riferimento all'esecuzione delle reti strategiche e non frazionabili che il Comune attuerà direttamente (direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, peraltro già oggetto della convenzione 'reti' del 2010), che in relazione all'attività di coordinamento tecnico ed alla sorveglianza relativa all'attuazione frazionata da parte dei Soggetti Attuatori delle opere di urbanizzazione. Ulteriori attività complementari, demandabili alla società in ragione del patrimonio di conoscenze acquisite sul comparto nel corso di diversi anni ed in continuità con l'attività fin qui svolta, possono consistere nell'attività di supporto al Comune e di coordinamento generale relative alla definizione tecnica ed economica dei lotti funzionali di opere di urbanizzazione di spettanza di ogni singolo Attuatore, individuando, secondo le indicazioni che saranno impartite dal Comune, le più idonee opzioni di frazionamento delle reti da attuare e la più idonea sequenza attuativa di attuazione di dette opere e definendone anche i costi analitici per i vari lottizzanti.

In data 16 marzo 2017 Cesi e Pentagruppo hanno presentato appello al Consiglio di Stato, pertanto la problematica che vede coinvolta la nostra società, in solido con il Comune e l'Università, anche con riferimento a presunti errori di progettazione, non è ancora conclusa. La società si è comunque prudenzialmente costituita nei termini di legge nel giudizio di appello così instaurato.

Peraltro, la società ha svolto un'intensa attività, sulla base di richieste della direzione per la Riqualificazione Urbana del Comune, a fine di contribuire ad accelerare l'adozione del Piano da parte dell'Amministrazione comunale, in modo da rendere efficace l'accordo







stipulato con gli appellanti al fine di pervenire quanto prima alla soluzione conclusiva della vicenda.

<u>b) attività di collaborazione con il settore Lavori Pubblici:</u> sono tuttora in corso le attività tecniche di progettazione e direzione lavori su immobili di proprietà comunale sulla base di una convenzione la cui operatività si protrae per tutto il 2017, mentre per quanto riguarda la Canaletta Reno, l'attività, potrebbe estendersi al 2018.

Tra le attività più rilevanti si citano le indagini di vulnerabilità sismica su alcune scuole comunali e sulla Piscina dello Stadio, la progettazione della Scuola Marzabotto e la progettazione della Scuola Secondaria Volta Mazzini

UNIVERSITA' DI BOLOGNA

<u>a) Interventi nel settore fotovoltaico</u>: Come già accennato, a seguito della modifica statutaria, la società può svolgere attività nel settore dell'energia unicamente a favore dei soci.

Si rende quindi necessario, anche in previsione della deliberata dismissione della società, valutare con l'Università gli atti ed i provvedimenti da adottare per definire al meglio la disciplina relativa alla proprietà ed alla gestione degli impianti per il periodo residuo di validità del contratto in essere (2030).

b) Insediamenti universitari al Navile della Facoltà di Chimica Industriale, dei corsi di laurea di Chimica e di Astronomia e dell'Osservatorio Astronomico: Prosegue l'attività di direzione lavori e coordinamento della sicurezza dell'importante e impegnativo intervento; nel contempo la società, dando seguito alla richiesta dell'Università, sta sviluppando il progetto di variante delle unità edilizie 4 e 5 (corpo alto laboratori didattici) finalizzate all'inserimento di Farmacia e Biotecnologia nell'ambito dell'insediamento in corso di realizzazione varianti che sono particolarmente complesse ed impegnative.

La società, inoltre, sta acquisendo le esigenze dei docenti finalizzate alla predisposizione del progetto esecutivo di appalto dei lavori di completamento (opere edili di fornitura interna ed impianti tecnologici) dell'Unità edilizia 6 e del corpo basso dell'unità 5, che si rendono necessari per l'insediamento del dipartimento di Farmacia e Biotecnologie.

In relazione alle esigenze temporali dell'Università, detto progetto, cui farà seguito la gara di appalto per l'esecuzione dei lavori, dovrà essere completato entro il 2017.

Nell'ottica di proseguire la collaborazione in essere con l'Università, si sta verificando con







gli uffici tecnici dell'Università la possibilità di eseguire la direzione dei lavori dell'intervento che dovrebbe iniziare nel 2018.

Infine, sono in corso approfondimenti con gli uffici tecnici dell'Università per la predisposizione del progetto e del capitolato tecnico finalizzati all'indizione della gara di appalto per fornitura e posa in opera degli arredi tecnici (cappe chimiche, banchi chimici, etc.) dei numerosi laboratori didattici e di ricerca, il cui importo supera i 7.000.000 di euro.

CAMERA DI COMMERCIO DI BOLOGNA

a) Interventi di manutenzione straordinaria agli impianti tecnologici del Palazzo Affari e del Palazzo della Mercanzia:

Sono tuttora in corso limitate attività relative ai lavori di manutenzione straordinaria e di rinnovo degli impianti di climatizzazione, idrico-sanitari ed elettrici del Palazzo degli Affari, in attesa delle determinazioni della Camera di Commercio correlate alle proprie esigenze.

E' anche in corso lo svolgimento di una pratica catastale per il frazionamento di una proprietà all'interno del palazzo della Mercanzia, e del relativo certificato di conformità edilizia e di agibilità e, per la sede di Imola, di un certificato di conformità edilizia e di agibilità. Si prevede la conclusione di tutte le attività entro il 2017.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

<u>a) Realizzazione del Tecnopolo di Bologna nell'area dell'ex-Manifattura Tabacchi di Via</u> Stalingrado:

Nel 2017 proseguono le attività per la realizzazione di questa rilevante infrastruttura, in esecuzione della specifica convenzione operativa con cui la Regione Emilia-Romagna ha demandato alla società funzione di stazione appaltante. E' imminente la conclusione della procedura di gara per la progettazione esecutiva e la realizzazione del Lotto A, 1^ fase, con l'aggiudicazione definitiva e la stipulazione del contratto di appalto di competenza della Regione Emilia-Romagna, cui seguirà la fase realizzativa che vede la relativa Direzione lavori svolta dalla società. Detta attività si protrarrà per tutto il triennio di riferimento, ed è prevedibile possa protrarsi anche oltre il termine della convenzione.

Nel contempo la società sta collaborando alla predisposizione degli atti di gara per l'appalto di un 2º lotto, secondo il modello della concessione di costruzione e gestione per l'individuazione di una Esco a cui affidare la realizzazione e il finanziamento della Centrale Termica Autonoma, attivando una specifica collaborazione professionale tramite procedura comparativa, data la specificità del mercato di riferimento. Per lo svolgimento di tale







attività alla società Finanziaria sono stati assegnati compiti sia in ambito economico-finanziario (analisi economico-finanziaria del progetto, advisoring del mercato), che in ambito amministrativo-procedurale (predisposizione del bando, segreteria della commissione di gara), sia infine in ambito tecnico-realizzativo. La convenzione prevede altresì la predisposizione e la gestione di una_gara con funzioni di Stazione Appaltante per l'appalto di un 3° lotto, secondo il modello della concessione di costruzione e gestione per l'individuazione di una Società a cui affidare la realizzazione e gestione con il finanziamento della parte adibita a ristorazione e che prevede inoltre gli insediamenti di ASTER, LEPIDA e un laboratorio dell'università di Bologna.

b) Attività per la ricostruzione di edifici pubblici a seguito del terremoto del maggio 2012: sulla base delle convenzioni già stipulate con il Presidente della Regione Emilia-Romagna/Commissario Delegato alla ricostruzione è prevista anche per il 2017 la continuazione di diverse attività di Progettazione e di Direzione Lavori per i cantieri i cui lavori sono allo stato ancora in corso.

Nel 2016 sono state stipulate due nuove convenzioni che disciplinano attività di integrazione e completamento di attività già conferite per gli Edifici Pubblici Temporanei e la cui durata è previsto si protrarrà per tutto il 2017.

Sempre nel 2017 proseguirà l'impegno della società per il protrarsi dei collaudi e la conclusione delle procedure amministrative i cui tempi di perfezionamento non sono allo prevedibili stante il fatto che il Commissario Delegato dovrà avviare in numerosi casi procedure di esecuzione in danno a diverse imprese appaltatrici che versano in condizioni di estrema difficoltà operativa e che conseguentemente risultano inadempienti in relazione a diverse lavorazioni residue/riparazioni e/o ed alla redazione/consegna di documentazione tecnica.

Nel 2017 è inoltre in corso di perfezionamento una nuova convenzione col Commissario Delegato per interventi di edilizia scolastica da attuarsi nel Comune di Concordia sulla Secchia la cui progettazione è già in fase di completamento ed approvazione; la conclusione del cantiere è allo stato ipotizzata per la fine del 2017.

Lo stato di emergenza per i territori colpiti dal sisma è stato prolungato fino al 2018 ed in tale intervallo di tempo la società proseguirà nel suo ruolo di partner strategico del Commissario Delegato/Presidente della Regione Emilia-Romagna nell'ambito della ricostruzione degli edifici pubblici.

Occorre anche segnalare il perdurare delle indagini in corso, a carico dei due ingegneri della società, di cui si seguono gli sviluppi.







c) Attività di controllo nell'ambito di finanziamenti POR-FESR: sulla base di una ulteriore convenzione operativa, sottoscritta nel 2016, la società sta svolgendo controlli in loco relativamente ad una serie di interventi di riqualificazione energetica e ambientale cofinanziati dal programma operativo POR-FESR 2014-2020 che dovrebbero concludersi entro l'anno in corso.

d) Attività per la realizzazione del Data Center del Centro climatico europeo (ECMWF) al Tecnopolo

Nei primissimi giorni di marzo 2017 è stata formalizzata la conclusiva decisione da parte dei competenti organi europei di insediare il Data Center del centro europeo di previsioni meteorologiche (ECMWF) di trasferire le attività dalla attuale sede di Reading, nel Regno Unito, nei capannoni Nervi dell'ex Manifattura Tabacchi di via Stalingrado, nell'ambito del Tecnopolo di Bologna. Come già accennato, la Regione ha avviato la seconda fase della collaborazione in essere, prorogando al 30 giugno 2017 il termine per l'elaborazione del progetto definitivo da parte dello Studio Von Gerkan Marg di Amburgo in raggruppamento con altri professionisti, già vincitore del concorso di progettazione, con l'obiettivo di completarlo per la conferenza dei servizi entro il 25 maggio 2017.

La società, che assieme a ASTER è stata identificata come Project manager dell'operazione, attende pertanto che siano definite le attività da svolgere e le modalità che la Regione intende utilizzare per l'attuazione di questo importantissimo progetto, che necessita di notevoli risorse aggiuntive. Dati i brevissimi tempi imposti dal Centro, è prevedibile che l'impegnativa attività preannunciata si debba svolgere in tempi oltremodo compressi, in modo da garantire, come richiesto, l'ultimazione dell'intervento nel primo trimestre del 2019.

L'attività, che comprenderà anche un complesso rapporto con ENEL e TERNA per la predisposizione dell'erogazione di un'elevata potenza elettrica, molto probabilmente prevederà la direzione lavori dell'opera a partire dal febbraio 2018.

ALTRE ATTIVITA'

a) Gestione della Centrale ElettroTermoFrigorifera della zona Fieristico-Direzionale di Bologna: in esecuzione delle indicazioni ricevute dai Soci nel corso delle Assemblee del 24/11/2016 e del 31/1/2017, e in conformità alle nuove previsioni statutarie, adottate dai soci nel corso dell'Assemblea del 31 gennaio, è stato pubblicato uno specifico avviso per la







consultazione del mercato per la cessione del ramo d'azienda relativo alla gestione della centrale, in data 23 dicembre 2016.

Il termine per la presentazione della manifestazione di interesse è scaduto lo scorso 28 febbraio e le manifestazioni di interesse sono state presentate presso uno studio notarile e quindi non sono noti ad oggi i nominativi dei richiedenti.

Nel frattempo, a seguito di deliberazione assembleare, è stato avviato un contatto con Bolognafiere, in merito alla possibilità, anche a fronte di motivazioni di interesse pubblico, che la gestione venga mantenuta all'interno degli appartenenti alla Comunione degli utenti della centrale, di cui fanno parte anche la maggior parte degli enti soci.

In ogni caso, in relazione alle prescrizioni di legge e statutarie, si prevede che lo svolgimento della gestione si concluda entro breve, addivenendo così al trasferimento del ramo d'azienda il più tempestivamente possibile, tenendo conto anche di esigenze legate alla stagionalità.

Come evidenziato in sede di Assemblea, il venire meno di tale attività e dei relativi margini, comporterà la necessità di individuare un nuovo equilibrio economico.

b) Gestione dell'impianto fotovoltaico sul coperto della Centrale:

Tale gestione, connessa con quella della centrale, è destinata alla dismissione, poiché lo statuto prevede che le attività connesse all'energia possano essere espletate unicamente nei confronti dei soci.

c) Consorzio Energia Fiera District:

Anche tale attività andrà riconsiderata, alla luce delle modifiche statutarie e del trasferimento dell'attività di gestione della centrale, pur non facendo parte del ramo d'azienda oggetto di cessione.

FBM/035/17



